



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Roberto Milaneschi

CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AD ATTIVITÀ CULTURALI NEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA, INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016, PER L'ANNO FINANZIARIO 2018.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 1 della legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, che ha disposto il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo, modificando la denominazione in Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n.171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89";

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";

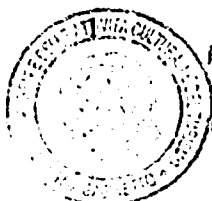
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163";

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" che prevede all'articolo 4 comma 3 "Per l'anno 2018, è altresì autorizzata la spesa di 4 milioni di euro in favore di attività culturali nei territori delle regioni

P.C.



Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 20.12.2000, n. 445
il presente decreto è stato copiato in n. 4 fogli,
conformemente all'originale.
Roma, il 26 APR. 2018



Il Ministro dei beni delle attività culturali e del turismo

Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ripartiti secondo le medesime modalità previste dall'articolo 11, comma 3, quarto periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19.";

RILEVATA l'esigenza di ripartire il 30% delle risorse in oggetto in parti uguali tra le quattro Regioni interessate, al fine di destinare a ciascuna di esse un importo minimo sufficiente ad assicurare l'effettiva efficacia dell'intervento;

RITENUTO di ripartire il restante 70% delle risorse in oggetto sulla base del fabbisogno dei territori commisurato all'entità dei danni subiti in seguito all'evento sismico;

VISTA la nota n° prot 13785 del 15.5.2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni e delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, con cui si comunicano le diverse quote dell'incidenza dei danni causati dal sisma nelle quattro Regioni interessate nella misura di seguito indicata:

10% Abruzzo,
14% Lazio,
62% Marche,
14% Umbria;

TENUTO CONTO dell'esigenza di finalizzare l'utilizzo delle risorse ad interventi volti a rivitalizzare il tessuto economico e sociale e a ricostruire l'attrattività del territorio mediante attività culturali di spettacolo dal vivo;

CONSIDERATO che tali finalità andranno perseguite sia attraverso il coinvolgimento delle realtà locali presenti nei numerosi piccoli borghi interessati, con attività ordinarie, nonché con la realizzazione di grandi eventi aggreganti che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo;

CONSIDERATO che la promozione di attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori dovrà essere prioritariamente rivolta ai più giovani, anche in collaborazione col mondo della scuola, nonché agli anziani che costituiscono una quota significativa della popolazione rimasta nei territori colpiti;

VALUTATA, pertanto, la necessità di impiegare le risorse per attività culturali di spettacolo dal vivo realizzate prioritariamente da professionisti che operano nelle Regioni interessate dal sisma, individuati tra gli organismi finanziati nell'ambito del Fondo unico per lo spettacolo;

RITENUTO di dover demandare allo strumento dell'Accordo, da stipularsi tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale spettacolo e gli uffici competenti in materia delle Regioni interessate, la disciplina delle modalità procedurali di erogazione delle risorse;

0.1.



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

DECRETA

Art. 1
(Oggetto)

Il presente Decreto stabilisce i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse destinate alle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 4 comma 3, della legge 22 novembre 2017, n. 175,

Art. 2
(Ripartizione delle risorse)

1. Le risorse destinate alle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto, pari ad € 4.000.000,00, sono ripartite sulla base dei criteri di seguito indicati:
 - A) Il 30% delle risorse complessive è ripartito in egual misura tra le quattro Regioni, al fine di assicurare a ciascuna un importo minimo necessario a garantire l'efficacia dell'intervento;
 - B) Il restante 70% viene ripartito tra le Regioni sulla base del fabbisogno dei territori, in proporzione alla diversa incidenza dei danni subiti in seguito all'evento sismico, come da nota n° prot 13785 del 15.5.2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni e delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, richiamata in premessa.
2. Per effetto di quanto disposto dal comma 1 del presente articolo, le risorse sono attribuite a ciascuna Regione nella misura dettagliata in tabella:

Regione	Totale assegnato			
Abruzzo	€ 300.000,00	10%	€ 280.000,00	€ 580.000,00
Lazio	€ 300.000,00	14%	€ 392.000,00	€ 692.000,00
Marche	€ 300.000,00	62%	€ 1.736.000,00	€ 2.036.000,00
Umbria	€ 300.000,00	14%	€ 392.000,00	€ 692.000,00
			Totale €	4.000.000,00



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Art. 3

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le modalità procedurali di erogazione delle risorse attribuite alle Regioni verranno disciplinate da un apposito Accordo da stipularsi tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale spettacolo e gli uffici competenti in materia delle Regioni interessate.

Art. 4

(Utilizzo delle risorse)

1. Le modalità di accesso alle risorse, sono disciplinate dalle Regioni, nei limiti delle rispettive quote assegnate, secondo i propri ordinamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, parità di trattamento.
2. Le risorse dovranno essere finalizzate ad interventi volti a rivitalizzare il tessuto economico e sociale e a ricostruire l'attrattività del territorio mediante iniziative culturali di spettacolo che prevedano attività ordinarie, con il coinvolgimento delle comunità locali, nonché la realizzazione di grandi eventi aggreganti che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo.
3. La promozione di attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori dovrà essere prioritariamente rivolta ai più giovani, anche in collaborazione col mondo della scuola, nonché agli anziani che costituiscono una quota significativa della popolazione rimasta nei territori colpiti.
4. I soggetti attuatori delle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori dovranno essere individuati tra i professionisti che operano nelle Regioni interessate dal sisma e in particolare, in via prioritaria, tra gli organismi finanziati nell'ambito del Fondo unico per lo spettacolo.
5. Ai fini dell'assegnazione delle risorse, in ogni caso, le Regioni dovranno tener conto:
 - a) del radicamento dell'iniziativa sul territorio;
 - b) della qualità artistica del progetto da realizzare;
 - c) delle ricadute socio economiche sul territorio del progetto anche in termini di promozione turistica e di connessione con il patrimonio culturale;
 - d) della sostenibilità del bilancio preventivo dell'iniziativa progettuale;
 - e) della capacità di fare sistema;
 - f) dell'innovazione progettuale.
6. Le Regioni dovranno procedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata e comunicare al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Spettacolo, entro 90 giorni dalla conclusione dell'esercizio finanziario, l'elenco delle attività progettuali ammesse a finanziamento nei limiti della quota assegnata.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 28 FEB. 2018

[Handwritten signature]

IL MINISTRO

[Handwritten signature]

o.c.